



*Inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso la Corte d'Appello di Brescia
28 gennaio 2012*

Nicola Stellato dirigente amministrativo Tribunale Ordinario di Brescia

*Signora Presidente della Corte d'Appello, Signor Procuratore Generale, Autorità,
Signore e Signori*

A noi Dirigenti è demandato il compito di mettere in relazione organizzazione del lavoro e dei servizi, al fine di perseguire e raggiungere l'interesse pubblico attribuito alla struttura amministrativa di appartenenza. Le scelte gestionali devono necessariamente produrre riflessi all'esterno a vantaggio dell'utenza.

*È sempre di più sollecitato un approccio manageriale che renda credibile e funzionale il prodotto giustizia. L'attività gestionale che deve essere attuata nel rispetto del generale principio dell'efficienza organizzativa, diretta all'ottimizzazione anche di tutti i servizi che **non** rappresentano il cuore della funzione giurisdizionale, ma **sono indirettamente strumentali a essa poiché facilitano il rapporto con il cittadino.***

Va valutato con soddisfazione il positivo risveglio d'attenzione per la giustizia come servizio, segno del mutamento dell'atmosfera politica, istituzionale e culturale e della ritrovata coesione nazionale, sociale e istituzionale. Ha certo contribuito a ciò, l'aggravarsi della crisi economica e finanziaria e la consapevolezza del contributo negativo che l'arretrato e i tempi lunghi della giustizia recano alla più generale crisi economica, di efficienza e di credibilità del Paese.

Il Ministro Severino ha indicato una strategia attraverso la quale il sistema giustizia può essere più reso efficiente, fermando l'attenzione sul governo della domanda di giustizia.

Da più parti si è considerato, poi, che occorre procedere alla razionalizzazione organizzativa e tecnologica dell'intera struttura amministrativa dei servizi giudiziari.

Su questi punti, come dirigenti amministrativi, ci sentiamo particolarmente sollecitati e condividiamo una rinnovata cultura, che guarda alla giustizia come servizio, e che trova espressione anche nella nuova geografia giudiziaria, nella riduzione del numero degli uffici giudiziari, nella razionalizzazione delle loro dotazioni organiche.

Particolarmente importante e delicato è proprio il lavoro che ci aspetta per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie in tutto il distretto della Corte d'Appello e in particolare nel circondario del Tribunale di Brescia.

La presenza di ben 11 uffici del giudice di pace e due sezioni distaccate con un ridotto numero di personale, lascia presagire che gli accorpamenti porteranno più lavoro che risorse aggiuntive agli uffici accorpanti.

Il Presidente Lupo ha voluto ricordare che il magistrato capo dell'ufficio giudiziario e il dirigente amministrativo hanno, comunque, una primaria responsabilità, non diminuita

dalla partecipazione degli altri componenti dell'Ufficio, alla formazione e realizzazione del progetto organizzativo dello stesso ufficio Giudiziario, inteso come sistema complesso.

C'è una legge dello Stato, però, il Decreto Legislativo n°240/2006, segmento della riforma dell'Ordinamento Giudiziario, che recepisce un nuovo e più moderno assetto di governo degli Uffici Giudiziari. Eppure registra ancora un'applicazione stentata e non ha ancora liberato appieno le proprie potenzialità di modernizzazione. Consentirne e valorizzarne la piena vigenza, riteniamo agevolerebbe grandemente anche il progetto di riforma avviato con la revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Suscita viva preoccupazione che anche quest'anno sono le proteste a colorire l'inaugurazione dell'anno giudiziario, anche se, stavolta, a differenza del passato, sulla scena non ci sono i magistrati, ma gli avvocati. Essi sono sconcertati dai ripetuti aumenti delle spese di giustizia dalla incombenza di filtri obbligatori precontenziosi che rischiano di frenare l'accesso alla Giustizia.

Questo clima mette in discussione la collaborazione tra uffici giudiziari e Avvocatura e l'investimento coordinato sui meccanismi di notificazione telematica e gestione integrata delle procedure, che anche al Tribunale di Brescia, secondo ufficio a livello nazionale per numero di trasmissioni telematiche di atti, ha consentito di innovare radicalmente la gestione dei decreti ingiuntivi, dei pignoramenti immobiliari, delle procedure concorsuali e delle comunicazioni di cancelleria, riducendo la circolazione di carta, alleggerendo il lavoro delle cancellerie, semplificando i livelli di comunicazione e abbattendo drasticamente i tempi di risposta.

Questi risultati vanno ascritti a merito dei magistrati e del personale amministrativo, che, in questi anni hanno dato all'Ufficio il meglio della loro professionalità e del loro impegno in questo Tribunale, che risulta essere l'ultimo per dotazione di risorse tra i 29 tribunali distrettuali italiani.

Come dirigenti intendiamo poi proseguire, unitamente a tutti gli altri operatori e agli stakeholder, negli sforzi finalizzati alla ottimizzazione delle risorse disponibili, soprattutto nella prospettiva di rendere più snelli e agevoli per il cittadino e per gli operatori professionali (avvocati e commercialisti) l'accesso e la gestione delle procedure.

Il Bilancio Sociale, il Tavolo della Giustizia, i protocolli operativi sono ormai cose sulle quali si sta lavorando da tempo.

Al Tavolo della Giustizia, costituito il 3/5/11, hanno partecipato 25 enti fra uffici giudiziari, istituzioni locali, ordini professionali. In quella sede è stato sottoscritto un protocollo quadro cui sono seguiti o sono in via di perfezionamento numerosi protocolli operativi e convenzioni.

Ogni programmazione postula, nondimeno, una politica di valorizzazione delle risorse umane, dove la valutazione, non sganciata dal **reclutamento di nuove e giovani professionalità**, deve diventare strumento di miglioramento della performance di tutta l'organizzazione giudiziaria.

A questi impegni non intendiamo sottrarci.

www.dirigentigiustizia.it

dirigentigiustizia@dirigentigiustizia.it

Consiglio direttivo: Renato Romano – Presidente; Vincenzo Di Carlo e Maria Maddalena - Vice Presidenti; Cristoforo Abbattista, Concetta Maria Antonietta Basile, Michele Chitti, Pasquale Farinola, Gabriele Guarda, Lucia Guarini, Renata Pennucci, Domenico Valter Presta, Nicola Stellato - Consiglieri; Collegio dei Garanti: Michela Consoli, Leonardo Eramo, Rosalba Valcalda; Revisori dei Conti: Elena Barca, Giovanna Ficarra, Ivonne Pavignani; Amministratore: Massimo Orzella; Webmaster Alessandro Mastrosimone